

**Marta Herling:
io e la memoria
di nonno Croce**
Miccolis pag. 21

**Il paese dove
gli alberi cantano**
Amenta pag. 19



**Gli inediti
di Mariù
Pascoli**
Di Paolo pag. 23

U:

«Un governo per il lavoro»

Intervista a Camusso: «Situazione drammatica, non si può lasciare il Paese alla deriva»

«Non si può lasciare il Paese nel nulla». È il messaggio che il segretario della Cgil lancia al mondo politico sollecitando scelte concrete e urgenti. Come lo sblocco dei pagamenti alle imprese e una chiara politica industriale. «Gli otto punti di Bersani sono una risposta efficace ma vanno sviluppati».

ZEGARELLI A PAG. 2-3

L'opportunità del cambiamento

CLAUDIO SARDO

FA PAURA LO STALLO POST-ELETTORALE. PERCHÉ C'È UN'ITALIA CHE SOFFRE, perché l'Europa è tuttora intrappolata in una politica suicida di austerità, perché la quiete dei mercati non durerà a lungo senza risposte efficaci, perché siamo alle prese con una frattura politica e sociale che mette a rischio la stessa unità del Paese. È una crisi di sistema quella che il voto ha squadernato. Ma in questo risultato c'è anche l'opportunità di cambiare e di ripartire. Anzi, si può ripartire proprio perché gli elettori hanno chiesto un cambiamento profondo.

SEGUE A PAG. 17



RENZI: «PRIMARIE SE SI TORNA AL VOTO»

Tra Pd e Monti prove di intesa istituzionale

Se non si farà il governo Bersani, è probabile che si torni subito al voto. Lo dice Matteo Renzi a *Che tempo che fa*. E aggiunge: «In caso di elezioni anticipate si faranno le primarie». Intanto il Pd prepara la sua apertura su presidenze delle Camere e delle commissioni. È pronto ad offrire ai Cinquestelle la guida di Montecitorio, ma l'intesa istituzionale più forte resta quella con Monti.

ANDRIOLO FRULLETTI A PAG. 3

Casaleggio: «Niente alleanze o me ne vado»

JOP A PAG. 6

Le emergenze nazionali

L'ANALISI

MASSIMO MUCCHETTI

Caro direttore, il declassamento delle obbligazioni pubbliche italiane, annunciato venerdì da Fitch, fa squillare un primo campanello d'allarme che alimenta le preoccupazioni del Quirinale. Il giudizio della più piccola delle grandi agenzie di rating, infatti, deriva dal fondato timore che il risultato elettorale renda impossibile dare all'Italia un governo stabile.

SEGUE A PAG. 2

LE ANALISI

Intellettuali e regressione

MASSIMO ADINOLFI A PAG. 17

Super-stipendi: mettere il tetto

NICOLA CACACE A PAG. 8

Il medico fiscale «incastra» Berlusconi

- Il processo non si ferma: lo hanno deciso i giudici dopo una visita di controllo all'ex premier ricoverato
- Cicchitto: «Medici nazisti, magistrati stalinisti»

Malato ma non troppo. Dopo una visita fiscale all'ex premier ricoverato al San Raffaele i giudici della Corte di Appello hanno rigettato la richiesta di legittimo impedimento: la congiuntivite di Berlusconi non è tale da impedirgli di partecipare alle udienze. E il processo Mediaset non si fermerà.

FUSANI A PAG. 4

Staino

MOLTI TIFANO RENZI PREMIER.

SPERIAMO NON SIANO GLI STESSI CHE TIFANO SCOLA PAPA.



Uveite e supercazzole

IL COMMENTO

SARA VENTRONI

Siamo oltre Mario Monicelli. L'uveite che affligge il Cav spopola nell'immaginario come una «supercazzola». Si tratta di un'invenzione semplicemente cinica. E dunque disperata.

SEGUE A PAG. 5

NIGERIA, ORE D'ANGOSCIA

«Abbiamo ucciso Trevisan»

- L'italiano rapito il mese scorso. La Farnesina: nessuna conferma

I sette lavoratori stranieri rapiti a metà febbraio in Nigeria, compreso l'italiano Silvano Trevisan, sarebbero stati uccisi dopo il tentativo delle forze nigeriane e inglesi di liberare gli ostaggi. Ma la notizia, apparsa sul sito web del gruppo islamico «Ansaru», non trova conferma.

DE GIOVANNANGELI A PAG. 14



I terroristi del gruppo «Ansaru»

GUASTALLA

Esplode un furgone al mercato: tre vittime

- Muoiono madre, figlia e sorella: lavoravano in un camion-rosticceria

A PAG. 12

VERSO IL CONCLAVE

Se la Curia tifa Brasile

- Scola ha un buon numero di consensi ma i cardinali italiani sono divisi

Il comignolo c'è, il fumo non ancora. Per vederlo bisognerà attendere martedì quando inizieranno le votazioni. Molti i papabili, forse troppi: dall'arcivescovo di Milano Scola al brasiliano Scherer. Nel caso di stallo si fa il nome del canadese Ouellet e circola l'ipotesi di un vescovo africano.

MONTEFORTE A PAG. 10-11



Il comignolo sulla Cappella Sistina